

La situazione del Salumificio Ceriani finisce in Parlamento

Pubblicato: Martedì 16 Ottobre 2012



«Sono mesi che i lavoratori del Salumificio Ceriani S.p.A. di Uboldo **non ricevono lo stipendio**. È bene che il governo dica chiaramente **quali azioni ha intrapreso o intende intraprendere per dare una risposta concreta** a una situazione che ha messo in grave difficoltà le famiglie coinvolte e il territorio». A chiederlo in un'interrogazione indirizzata al ministro del Lavoro e a quello dello Sviluppo economico è il deputato della Lega Nord, **Marco Reguzzoni**.

«Il Salumificio Ceriani – dice Reguzzoni – con sedi a Uboldo (Va) e Parma dava lavoro a circa 100 persone e rappresentava un'eccellenza del nostro "made in Italy" grazie alla produzione di salumi e insaccati di qualità. Eccellenza **che non possiamo permetterci di perdere**. Pertanto – scrive Reguzzoni nell'interrogazione – chiedo al governo se e come è a conoscenza della situazione e se vi siano, e quali, ammortizzatori sociali **applicati o applicabili per i lavoratori del Salumificio Ceriani** al quale, lo scorso 4 ottobre il Tribunale di Busto ha revocato il concordato preventivo firmato nel 2009».

«La possibilità di salvaguardare, almeno in parte, il patrimonio tecnico e culturale delle maestranze rappresenta – scrive Reguzzoni nell'interrogazione – **un punto importante per il nostro Paese. Mi associo alla protesta dei lavoratori** che stanno manifestato in questi giorni davanti ai cancelli dell'azienda».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it